

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "NERVI-GALILEI"



ANNO SCOLASTICO 2015-2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE QUINTA, SEZIONE Ac

INDIRIZZO: chimica, materiali e biotecnologie

Docente Coordinatore:
Prof. Maurizio Grieco

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vitantonio PETRONELLA

INDICE

1. La Scuola:

1.1 Presentazione dell'istituto

1.2 Quadro orario

2. L'Indirizzo

3. La classe :

3.1 Consiglio di classe

3.2 Programmazione didattica del Consiglio di Classe

3.3 Elenco alunni

3.4 Storia e Caratteristiche della classe

3.5 Tabella anni precedenti e crediti

4. Gli strumenti:

4.1 I metodi

4.2 I mezzi e gli spazi

4.3 I tempi

5. Criteri e strumenti di valutazione

5.1 Indicatori e descrittori della valutazione

5.2 Crediti scolastici e crediti formativi

6. ALLEGATI

- Relazioni per ogni disciplina
- Quesiti della terza prova scritta simulata che sono state somministrate agli alunni
- Schede informative
- 1° Simulazione III prova (tracce)
- 2° simulazione III prova (tracce)
- Griglie di valutazione (allegato n.3)

1. LA SCUOLA

1.1 – Presentazione dell’Istituto

L’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei” di Altamura nasce il 1° settembre 2006 e comprende:

1) L’ Istituto Tecnico per Geometri “Pier Luigi Nervi”, unico istituto per geometri presente nel territorio dell’Alta Murgia barese, che nasce negli anni sessanta e diventa autonomo nel 1994.

L’ edificio occupa una superficie coperta di 3.300 mq. ed un’area esterna di 8.200 mq. Dispone di 24 aule; 9 servizi igienici; 10 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, laboratorio di Impianti tecnici, palestra per educazione fisica, 1 laboratorio multimediale, 2 laboratori di Autocad disegno CAD (biennio e triennio), lab. di topografia, lab. musicale, sala docenti, 4 uffici di segreteria, ufficio di vicepresidenza e ufficio di presidenza. Dall’a.s. 2011/12 l’istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico ed accoglie 4 indirizzi: “Costruzioni, Ambiente e Territorio”; “Sistema Moda” ; “Grafica e Comunicazione”; Agraria , Agroalimentare e Agroindustria, con un totale di 22 classi ed un Corso SIRIO per Geometri.

2) l’I.T.I.S. “Galileo Galilei”, che diviene istituto nell’anno scolastico 1973/1974, (una classe prima nei locali della parrocchia di “San Giovanni Bosco” di Altamura) quale sede distaccata dell’I.T.I.S. “G. Galilei” di Gioia del Colle. Nell’anno scolastico 1983/1984 trova la sua collocazione definitiva presso il Polivalente in via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 22 classi ed un corso Sirio per informatici . Consta di 24 aule, 5 servizi igienici, 1 laboratorio alunni diversamente abili, 1 sala video-proiezione, una biblioteca, 2 laboratori informatici, 2 laboratori chimici, 1 laboratorio di elettronica, 1 laboratorio di matematica ed autocad, un laboratorio multimediale e 1 lab. di fisica, palestra, sala docenti, ufficio di segreteria e ufficio di presidenza. Dall’a.s. 2011/12 l’istituto offre n° 2 indirizzi : Chimica, materiali e biotecnologie e Informatica e telecomunicazioni.

1.2 – Quadro orario INDIRIZZO : Chimica, materiali e biotecnologie

Materie di studio	III	IV	V	TOTALE
	Ore	Ore	Ore	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	12
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	9
Storia	2	2	2	6
Matematica	3	3	3	9
Religione cattolica	1	1	1	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	6
Complementi di matematica	1	1	0	2
Chimica analitica e strumentale	7	6	8	21
Chimica organica e biochimica	5	5	3	13
Tecnologie chimiche industriali	4	5	6	15
Totale ore	32	32	32	96

2. L'INDIRIZZO DI STUDI

2.1 - Specificità del Corso

Il perito chimico è capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, che da quello dell'organizzazione del lavoro.

Il Perito chimico trova la sua collocazione nelle imprese e situazioni legate alla produzione e alla ricerca chimica: industria alimentare, ecologica, negli enti pubblici e nei laboratori di analisi chimico-merceologico-ambientale.

Il Perito chimico, al termine del quinquennio matura, oltre ad una preparazione specifica, anche capacità e duttilità per inserirsi in gruppi di lavoro e/o lavorare autonomamente.

Il Perito chimico è in grado di:

- ✓ Aggiornarsi continuamente
- ✓ Utilizzare la documentazione tecnica
- ✓ Risolvere problemi nuovi
- ✓ Adattarsi all'evoluzione della professione
- ✓ Cogliere la dimensione logica dei problemi
- ✓ Collaudare sistemi di controllo e automazione
- ✓ Applicare le norme di sicurezza in vigore

3. LA CLASSE

3.1 - CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Prof. Rosa Regina
Storia	Prof. Rosa Regina
Lingua straniera (inglese)	Prof. Angela Laurieri
Matematica	Prof. Rosanna Moramarco
Analisi chimica strumentale	Prof. Vito Raspatelli
Chimica organica e delle fermentazioni	Prof. Giuseppe Striccoli
Tecnologie chimiche industriali	Prof. Maurizio Grieco
Laboratorio tecn.chim.ind,li	Prof. Andrea Colantuono
Lab. Di chimica organica e delle ferm.ni	Prof. Angela Santantonio
Scienze motorie e sportive	Prof. Giovanni D'Onghia
Religione cattolica	Prof. Michele Genco
Lab. analisi chimica strumentale	Prof. Francesca Porfido
Sostegno	Prof. Rossella Simone

3.2 - STORIA E CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

La classe 5°Ac è composta da 21 alunni (tutti maschi) ; un allievo si avvale del sostegno e segue una programmazione paritaria con obiettivi minimi.

L'andamento degli studi è stato caratterizzato da una sostanziale continuità del corpo docente ad eccezione del docente della lingua straniera , del docente di matematica e di quello di tecnologie chimiche industriali ; da un rapporto docente-discente non sempre connotato dal rispetto reciproco e dal confronto e, soprattutto, dalla scarsa collaborazione di un cospicuo numero di alunni al raggiungimento di significativi traguardi educativi e didattici mentre, un ristretto numero di alunni ha permesso di esplorare con successo i contenuti disciplinari.

Il percorso di maturazione individuale risulta ovviamente diversificato in relazione al livello culturale, alle capacità, alle attitudini personali e all'impegno profuso da ciascuno.

I risultati ottenuti, infatti, non sono in alcuni casi corrispondenti alle effettive potenzialità, a causa di un impegno non uniformemente e costantemente approfondito, con inevitabili ricadute sull'apprendimento e sulle possibilità di recupero di alcune carenze pregresse.

Non sono mancati in merito interventi individualizzati in itinere e strategie didattiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni meno motivati allo studio.

Per quanto concerne il profitto occorre segnalare che un numero limitato di alunni si è distinto per impegno, solidità del metodo di studio partecipazione attiva e risorse intellettive, che hanno permesso loro di consolidato competenze specifiche conseguendo un buon livello di preparazione; una fascia più ampia si attesta su un livello di preparazione media sufficiente, mentre alcuni alunni non hanno conseguito risultati uniformemente positivi.

3.3 ELENCO ALUNNI: (per motivi di privacy è riportato su copia cartacea)

COGNOME	NOME
	omissis

a. TABELLA ANNI PRECEDENTI E CREDITI
(per motivi di privacy è riportata su copia cartacea)

CURRICULUM SCOLASTICO					
N.	COGNOME E NOME	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	TOTALE CREDITI
			omissis		

4. Gli Strumenti

4.1 I Metodi

Le metodologie generali adottate da ogni docente nell'ambito della propria attività didattica-educativa si fondano sui seguenti criteri:

- Analisi delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche

individuali e di gruppo tese al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.

- Lezioni frontali, problematicità degli argomenti proposti all'attenzione per lo studio dei discenti per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione e critica, la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate.
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di opere e strumenti multimediali.
- Azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte e ad esercitazioni effettuate.

DISCIPLINE

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	ANALISI CHIMICA	CHIM.FERM.NI	TECN. CHIM. IND.LI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X	x	X	x	X	X	X	
Lezione partecipata	X	X	x	X		X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X			x		X		X
Discussione guidata		X	x	X				X	X
Problem solving		X		X			X		
Esercitazioni				X	x	X	X		

4.2 I Mezzi e gli spazi

DISCIPLINE

MEZZI	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	ANALISI CHIMICA	CHIM.FERM.NI	TECN. CHIM. IND.LI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Libro di testo	X	X	x	X	x	X	X		X
Manuali e codici							X		
Articoli di giornale	X								X
Fotocopie/dispense	X		x	X	x	X	X	X	
Sussidi audiovisivi		X					X		X
Cd-rom e altro software		X					X		
Internet	X			X	x	X	X	X	

SPAZI	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	ANALISI CHIMICA	CHIM.FERM.NI	TECN. CHIM. IND.LI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Aula	X	X	x	X	x	X	X	X	X
Laboratorio multimediale						X	X		
Laboratorio linguistico			x						
Aula audiovisivi									
Palestra								X	
Laboratorio informatica						X	X		
Laboratorio cad							X		
Laboratorio topografia									
Laboratorio analisi chimica strumentale					x	x	X		

4.3 I Tempi

I tempi di svolgimento dell'attività didattico-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono venute a verificare nel corso dell'anno scolastico: azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.

DISCIPLINE

STRUMENTI DI VERIFICA	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	ANALISI CHIMICA	CHIM.FERM.NI	TECN. CHIM. IND.LI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Interrogazione lunga	X	X	x		x				
Interrogazione breve	X	X	x	X	x	X	X	X	X
Tema o problema									
Quesiti a risposta	X					X	X		

multipla									
Quesiti a risposta singola		X		X		X	X		
Trattazione sintetica	X	X							X
Progetto									
Esercizi				X	x		X	X	
Analisi di casi pratici	X	X			x		X		
Osservazione diretta	X	X		X				X	
Analisi di testi			x	X					

4.5 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

I seguenti allievi sono donatori di sangue:

Lorenzo Ninivaggi, Michele Giordano, Davide Moramarco

Gli alunni : Vito Barbieri, Francesco Locantore e Marco Vitale hanno partecipato ad una attività laboratoriale presso la fiera del levante di Bari al fine di apprendere in modo efficace gli strumenti per comunicare con tecniche adottate a livello europeo.

VISITE AZIENDALI	VIAGGI D'ISTRUZIONE	STAGE	ALTRO
IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA PRESSO IL COMUNE DI LATERZA (TA)			

5.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

5.1 INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata periodicamente effettuata dai docenti al termine di ciascuna unità didattica o di ogni segmento apprenditivo e a conclusione di parti più complete del programma svolto, attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazione, prove tecnico-grafiche e strutturate, in maniera da raccogliere la più vasta, variegata e articolata informazione che serve per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione.

Per ogni disciplina, la valutazione è avvenuta secondo opportuni indicatori e descrittori che sono stati approvati, dal Collegio dei Docenti, nel POF.

5.2 CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99;
- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34, art. 1.

7. PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA

Tipologia -B-

Per la disciplina INGLESE durante la prova è stato consentito l'utilizzo del dizionario bilingue.

Ogni docente ne ha poi curato, per la propria sfera di competenza, la correzione attribuendo alla prova una valutazione finale il cui risultato è stato comunicato ad ogni alunno, applicando la seguente griglia di valutazione:

Quesiti a risposta singola: 3

Totale punti per quesito : max 5 punti

Totale punti : Max 15 punti per ogni disciplina

Voto in quindicesimi	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
Voto in decimi	10	9.2	8.4	7.6	6.8	6	5.4	4.8	4.2	3.6	3	2.4	1.8	1.2	0.6

Il Consiglio di Classe, compatibilmente con la disponibilità degli alunni, è orientato anche ad eseguire, verso la fine di maggio, una prova orale simulata per dare un'idea agli stessi alunni, su come si svolgerà il colloquio in sede di esame per potersi meglio organizzare e preparare tale prova senza andare incontro ad incertezze e smarrimenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	firma
Prof. Rosa Regina	Lingua e letteratura italiana	
Prof. Rosa Regina	Storia	
Prof. Angela Laurieri	Lingua straniera (inglese)	
Prof. Rosanna Moramarco	Matematica	
Prof. Vito Raspatelli	Analisi chimica strumentale	
Prof. Giuseppe Striccoli	Chimica organica e delle fermentazioni	
Prof. Maurizio Grieco	Tecnologie chimiche industriali	
Prof. Andrea colantuono	Lab. Analisi Chimica - lab tecnologie chimiche industriali	
Prof. Angela Santantonio	Lab. Di chimica organica e delle fermentazioni	
Prof. Giovanni D'Onghia	Scienze motorie e sportive	
Prof. Michele Genco	Religione cattolica	
Prof. Francesca Porfido	Lab. anal.chim.strumentale	
Prof. Rossella Simone	Sostegno	

..

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Classe	Candidato _____
Comm.	

Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggi o attribuito
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
Aderenza alla traccia e competenze della trattazione	Informazione pertinente alla traccia approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Tutti gli aspetti esaminati sono trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
Articolazione e coerenza dei contenuti	Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative	5	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	4	
	Contenuti strutturati in modo coerenti, argomentazioni non motivate	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
Capacità di approfondimento critico e originalità delle opinioni espresse	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	3	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	2	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	1	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	0	

Altamura,

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2^a PROVA SCRITTA

.....

INDICATORI		PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<u>CONOSCENZA DEI CONTENUTI E ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	Nessuna	1	
	Solo parziale e non sempre corretta	2	
	Corretta ma limitata	3	
	Corretta e completa	4	
	Ampia e approfondita	5	
<u>CAPACITA' DI COLLEGARE E INTEGRARE LE CONOSCENZE PADRONANZA TERMINOLOGIC A</u>	Non sa collegare quanto ha appreso	1	
	Collega parzialmente e non sempre correttamente quanto ha appreso	2	
	Sa collegare correttamente quanto ha appreso	3	
	Sa collegare in maniera adeguata e soddisfacente	4	
	Sa collegare e integrare efficacemente quanto ha appreso	5	
<u>COMPETENZE APPLICAZIONE e RELAZIONE DI</u>	Non sa applicare i concetti acquisiti e non relaziona quanto scelto.	1	
	Applica le conoscenze in modo impreciso e relazione in modo superficiale.	2	
	Applica le conoscenze in modo parzialmente corretto e relaziona in modo sufficiente.	3	

STIMA	Applica le conoscenze in modo corretto e relaziona in modo adeguato.	4	
	Applica, integra le conoscenze e relaziona in modo approfondito.	5	
		TOTALE PUNTEGGIO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

COMMISSIONE CLASSE					
Tipologia: Tipo B coinvolte n°	Quesiti n°	Discipline			
Candidato:		data:			
Disciplina:					
Indicatori	Banda per quesito	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0-1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					
Disciplina:					
Indicatori	Banda per quesito	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0-1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4				

Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5				
---	---	--	--	--	--

PUNTEGGIO PER DISCIPLINA

Disciplina:

Indicatori	Banda per quesito	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0-1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5				

PUNTEGGIO PER DISCIPLINA

Disciplina:

Indicatori	Banda per quesito	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0-1				
Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5				

PUNTEGGIO PER DISCIPLINA

Disciplina:

Indicatori	Banda per quesito	I quesito	II quesito	III quesito	Totale
Mancata risposta o risposta errata	0-1				

Conoscenza superficiale dei contenuti	2				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente	3				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale	4				
Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico	5				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA					
VOTO IN QUINDICESIMI					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Classe Comm.	Candidato _____
----------------------------	-----------------

Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato			
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	9	
	Buono	7	
	Medio	5	
	Superficiale	3	
Capacità di discussione	Trattazione originale o significativa	3	
	Sufficientemente interessante	2	
	Limitata	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata sicura fluida appropriata	3	
	Convincente solo a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Argomenti proposti al candidato dalla COMMISSIONE			
Conoscenza degli argomenti	Elevata	12	
	Buono	10	
	Media	7	
	Superficiale	3	
Applicazione e competenza	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento	Aderente, efficace, pertinente	3	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte			
	Consapevole ed esaustiva in tutte le prove	2	
	parziale	1	
	Incerta, superficiale	0	
		Totale:	

